



COMUNE DI ACATE

(Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa)

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Quadro normativo di riferimento

Il bilancio di previsione rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse in coerenza con quanto previsto dai documenti di programmazione.

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" di cui al D.lgs. 118/11.

Dal 2015 al bilancio di previsione deve essere allegata **la nota integrativa**, contenente elementi di illustrazione delle principali voci; tale adempimento è previsto dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

In considerazione del fatto che le amministrazioni pubbliche conformano la loro gestione ai principi contabili generali, si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato, pertanto, di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stime il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13);
- Il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così al cittadino ed agli organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente nota integrativa sono esposti in modo tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo gli altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14);
- Il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi e perplessità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18).

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio attribuiscono le previsioni di entrata e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1- Annualità)
- il bilancio di questo ente è unico ed il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese ad eccezione dei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di

entrata sono destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 – Unità)

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 – Integrità);
- il totale delle entrate pareggia con il totale delle spese (rispetto del principio del pareggio finanziario)
- le previsioni sono state formulate secondo principi prudenziali e con attenta valutazione dei trend storici e delle aspettative future (rispetto del principio della veridicità e attendibilità) .

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono state ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità.

Nel premettere che il Consiglio Comune del Comune di Acate con propria deliberazione n. 37 in data 12/08/2016 ha dichiarato il dissesto finanziario, si dà atto che nel bilancio stabilmente riequilibrato per gli anni 2015-2019, approvato dal Ministero, ha previsto l'incremento al massimo delle entrate tributarie ai sensi dell'art. 251 del TUEL, con decorrenza 01/01/2016.

Si continuerà a razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie, con particolare riferimento all'ICI e alla TARSU.

La prosecuzione di tale processo comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalla banca dati a disposizione degli uffici ed i versamenti effettuati dai contribuenti.

1.1. Le entrate

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 180.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 192.592,98		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	108
	€ 345.397,37	€ 600.000,00	€ 600.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non si prevedono effetti rilevanti sul gettito dovute alle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 con particolare riguardo per: terreni agricoli; riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli; riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato; determinazione rendita catastale su imbullonati		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote per l'anno 2016 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge di cui sopra sono di ridotta entità.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare, per effetto del dichiarato dissesto dell'Ente.		
Recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate	La previsione di entrata tiene conto del recupero che l'Agenzia delle Entrate deve operare per € 1.675.582,57.		

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 350.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 350.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	La riduzione stimata per effetto dell'esclusione della TASI sulla prima abitazione è pari ad € 116.041,08 (stima Ministero dell'Interno).		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non sono state modificate le aliquote, che vengono confermate nella misura dell'uno per mille per tutte le fattispecie.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge di cui sopra sono di ridotta entità.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

L'Amministrazione ha scelto di legare detto tributo all'articolazione già presente per l'IMU in modo da rendere i due tributi facilmente gestibili in contemporanea. Questo in considerazione del fatto che la legge istitutiva del nuovo tributo parla di una aliquota massima delle due imposizioni che non può superare, nell'applicazione, l'aliquota massima prevista per l'IMU.

Con i proventi della TASI sono stati finanziati tutta una serie di servizi indivisibili come dettagliato nella delibera di consiglio comunale n. 47 del 04/11/2016 di incremento delle aliquote a seguito della dichiarazione del dissesto dell'ente.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.493.640,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.300.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 1.488.000,00	€ 1.582.200,00	€ 1.601.689,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Non sono state introdotte modifiche legislative tali da influenzare il gettito del tributo.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le tariffe permettono di coprire il 100% del costo del servizio.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Gli effetti delle agevolazioni introdotte per legge sono irrilevanti per il gettito.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 220.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 220.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 370.000,00	€ 370.000,00	€ 370.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Le aliquote per l'anno 2016 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 25.381,59		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 40.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 40.000,00	€ 61.822,29	€ 61.822,29
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le aliquote per l'anno 2016 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 6.626,62		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 8.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	€ 8.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno.		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Le aliquote per l'anno 2016 secondo quanto disposto dall'art. 251 del TUEL, per gli enti in dissesto, sono state previste al massimo.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Non sono state previste esenzioni o riduzioni dalla legge.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Non sono previste nuove agevolazioni di natura regolamentare.		

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

La previsione di entrata derivante da accertamenti tributari per l'anno 2016 è pari a €. 325.900,00 per attività accertativa ICI 2011.

Fondo di solidarietà comunale

Il Comune di Acate non prevede alcuna somma per la previsione in bilancio di spettanza a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale. In base al riparto disponibile sul sito del Ministero dell'Interno (Finanza Locale) il totale generale delle attribuzioni è addirittura negativo.

Proventi sanzioni codice della strada

Il gettito previsto per l'anno 2016 è pari ad € 16.000,00 con l'utilizzo del 50% minimo per le finalità previste dalla normativa vigente. Maggiori dettagli sono previsti nell'apposita delibera della Giunta Municipale n. 105 del 28.05.2020, per l'utilizzo di dette somme.

1.2. Le spese

La spesa corrente è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio
- Interessi, su mutui in ammortamento
- Contratti e convenzioni in essere
- Spese per utenze e servizi di rete.

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente per effetto della normativa, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico, e trattandosi di spese nella quasi totalità indispensabili, non risulta semplice la loro riduzione.

Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	ACCANTONAMENTO 2016
10101.61.0002	TARI	SI	€ 106.761,89
10101.06.0021	Proventi recupero evasione tributaria – ICI 2011	SI	€ 109.845,28
30200.02.0020	Proventi sanzioni codice della strada	SI	- € 4.335,25
30100.02.0080	Acquedotto	SI	€ 68.019,51
1.01.01.52.002	Tosap	SI	€
3.01.03.02.002	Fitti attivi da fabbricati	SI	€
	TOTALE		€ 280.291,43

La quota accantonata nel bilancio di previsione 2016 al capitolo 20021. 10. 0011 è pari ad € 280.291,43

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non è stato previsto alcun accantonamento per passività potenziali, nessuna somma per Fondo rischi, data la mancata comunicazione da parte dei responsabili pro-tempore delle somme da accantonare.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	€ 20.781,00	Consultazioni elettorali o referendarie.	€ 20.781,00
TOTALE ENTRATE	€ 20.781,00	TOTALE SPESE	€ 20.781,00

La somma di €. 20.781,00 si riferisce alle spese per il Referendum tenuto nel mese di Aprile 2016.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di - €. 1.852.159,01 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.179.532,31
RISCOSSIONI	(+)	2.486.448,65	6.750.335,92	9.236.784,57
PAGAMENTI	(-)	2.897.432,14	5.753.719,20	8.651.151,34
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.165,54
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.165,54
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.385.527,40	2.809.040,47	8.194.567,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.483.701,97	5.211.861,58	7.695.563,55

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)		0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)		0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)		2.264.169,86

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015			
Parte accantonata ⁽³⁾			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾			53.304,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾			
Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013			4.063.024,87
Fondoal 31/12/N-1			
	Totale parte accantonata (B)		4.116.328,87
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
	Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti			
	Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 1.852.159,01
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾			

Per quanto sopra, risulta che il rendiconto della gestione finanziaria 2015 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari ad €. 1.852.159,01.

Nel prospetto, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, l'importo di - €. 1.852.159,01 è la somma algebrica del risultato di amministrazione al 31/12/2015 positivo di €. 2.264.169,86 e le somme con vincolo destinazione confluite nel calcolo del risultato di amministrazione pari ad €. 4.116.328,87.

L'art. 187, c. 1 del TUEL stabilisce infatti che ".....*Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione.....*". La differenza fra i due valori sopra indicati, + €. 2.264.169,86 e - €. 4.116.328,87, è pari a - €. 1.852.159,01.

L'avanzo di amministrazione è stato accantonato a:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 per €. 53.304,00, applicando il principio contabile di cui all'all. 4/2 secondo la procedura semplificata;
- Fondo accantonamento anticipazione di liquidità D.L. 35/2013 per €. 4.063.024,87, ai sensi dell'art. 39-ter della Legge 28 febbraio 2020, n. 8 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 dicembre 2019 n.162.

Al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte costituzionale n. 4 del 28 gennaio 2020, in ordine al Fondo Anticipazioni di Liquidità degli enti locali ai sensi dell'art. 39-ter della L. 8/2020, nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, è iscritto, come utilizzo del risultato di amministrazione, un importo pari al fondo anticipazione di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione 2015 e il medesimo importo è iscritto come fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della missione 20 - programma 03 della spesa dell'esercizio 2016, riguardante il rimborso dei prestiti, al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

La spesa per investimenti nell'anno 2016 è pari ad € 578.402,00 così finanziata:

- € 491.000,00 con Entrate aventi destinazione vincolata per legge-contributi Stato, regione e provincia per investimenti;
- € 87.402,00 con risorse da bilancio comunale prevalentemente destinate per piccoli interventi di manutenzione straordinaria su edifici comunali, strade e impianti di pubblica illuminazione.

4. Eventuali cause che hanno reso impossibile individuare il cronoprogramma di spesa degli investimenti.

La causa principale che non permette di individuare per tutti gli investimenti il cronoprogramma di spesa è da ricercare nel ritardo di adeguamento della struttura tutta alla nuova contabilità.

5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non si possiedono partecipazioni in enti o organismi controllati.

8. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2016 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

Elenco organismi partecipati (aziende, istituzioni, consorzi o società)

Denominazione	Data costituzione	Oggetto	Quota	Capitale sociale	n. dipendenti
So.Sv.I. s.r.l.	12/01/2001	Gestione patto territoriale della Prov. di RG	1%		
SO.GE.VI. s.r.l.	30/03/2005	Attuazione del patto territoriale di Vittoria –delibera CIPE del 21.03.1997	10,68%	€ 55.000,00	

ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A.-IN LIQUIDAZIONE	27/04/2004	Gestione unitaria ed integrata dei rifiuti	2,6%	€. 100.000,00	
CONSORZIO VALLE DELL'IPPARI	02/08/2007	Consorzio tra comuni	10%		
RSS-GESTIONE RIFIUTI ATO 7 RG	09/08/2013	Gestione rifiuti per l'Ambito Territoriale	2,58%	€. 200.000,00	

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Le entrate previste per oneri di urbanizzazione € 120.000,00 sono state destinate al 100% per il finanziamento di spese d'investimento.

Il limite di indebitamento di cui all'articolo 2014 del D.Lvo n.267/2000 risulta rispettato.

10. Considerazioni conclusive

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio applicabili a questo esercizio (Dlgs. N. 118/2011).

Gli stanziamenti in entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta la soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma.

I fenomeni analizzati in questa relazione sono stati descritti con un approccio che li rendesse comprensibili agli interlocutori pubblici e privati in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

11. Allegati

- Prospetto Ministero dell'Interno Calcolo del Fondo di Solidarietà Comunale e dati utili per la predisposizione del bilancio 2016;
- Prospetto calcolo Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Acate, 23/05/2020

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
Dott.ssa Maria Di Martino

Il Sindaco
Dott. Giovanni Di Natale